

PADRE PIO LASCIA NEL CUORE LA SPERANZA

*L'Abito delle Stimmate
ad Assisi e La Verna*

di FRANCESCO BOSCO

Nell'anno commemorativo del centenario della stigmatizzazione di Padre Pio da Pietrelcina e del cinquantenario della sua morte, l'abito che il santo indossava il 20 settembre 1918, quando ricevette i segni della passione di Cristo, è stato portato in *Peregrinatio* in due luoghi significativi del francescanesimo: Assisi e La Verna.

A guidare il *team* della pastorale giovanile vocazionale dei frati minori cappuccini di San Giovanni Rotondo ad Assisi è stato il ministro provinciale fr. Maurizio Placentino: «Due sono gli elementi che risaltano

nel pellegrinaggio: il perdono di Assisi e le stimmate. San Francesco e san Pio sono legati da queste due realtà. Le stimmate sono il segno dell'amore e della passione di Dio per l'uomo. Il perdono è l'effetto di questo amore».

Il 29 luglio l'abito di Padre Pio è stato accolto dalla famiglia religiosa dei frati minori della Porziuncola. Il custode della Basilica papale di *Santa Maria degli Angeli*, fr. Giuseppe Renda, ha accolto la reliquia con queste parole: «Accogliamo con gioia la testimonianza di san Pio da Pietrelcina e apria-

mo il cuore a Dio che bussa alla porta della nostra vita». Fr. Giuseppe durante la breve liturgia di accoglienza ha sottolineato che «accogliendo la reliquia di Padre Pio da Pietrelcina, figlio santo e illustre del serafico Padre Francesco, in questo luogo così significativo per l'intero Ordine Francescano, vogliamo gridare al mondo che la via della santità, oggi, è ancora possibile e non è una realtà troppo lontana da noi: questo appello alla santità non è rivolto ad alcuni privilegiati ma è rivolto a ognuno di noi». Subito dopo, l'abito è stato ac-



▶ DOPO L'ARRIVO ALLA PORZIUNCOLA IL SAIO DI PADRE PIO HA SOSTATO NELLA CAPPELLA DI SANT'ANTONIO

compagnato nella Basilica, all'interno della Porziuncola. Poi è stato collocato nella cappella dedicata a sant'Antonio. Qui l'abito ha sostato fino alla sera del 2 agosto, giorno del "Perdono di Assisi", quando la Chiesa ha ricordato l'indulgenza concessa nel 1216 da papa Onorio III a tutti i fedeli su richiesta di san Francesco. S. Ecc. Mons Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio che ha animato il triduo in preparazione alla festa del Perdono ha spiegato che «la presenza del saio di Padre Pio nella basilica della Porziuncola ci vuole ricordare la grandezza del dono della riconciliazione che la Chiesa custodisce attraverso i suoi ministri. Sappiamo bene quanto Padre Pio abbia rappresentato il volto di una Chiesa che perdona, accoglie e ricorda l'importanza della misericordia di Dio». Nel giorno della festa del perdono, il Ministro Generale dei frati minori, fr. Michael Perry, ha ricordato che «Padre Pio è stato un frate che ha fatto dell'accoglienza il suo stile di vita. Ha accolto tutti, soprattutto i peccatori assetati di misericordia di Dio». Per tre giorni i pellegrini giunti ad Assisi, per vivere il perdono, hanno avuto il privilegio di sostare in preghiera dinanzi all'insigne reliquia di un figlio illustre di san Francesco. La presenza di



▶ LA RELIQUIA È STATA ESPOSTA PER LA VENERAZIONE DEI FEDELI NELLA BASILICA INFERIORE DI SAN FRANCESCO



DALLA BASILICA DI SANTA CHIARA L'ABITO È STATO PORTATO AL SANTUARIO DELLA SPOGLIAZIONE



Padre Pio in questa Basilica «è un'occasione di grazia in più – ha detto Mons. Domenico Sorrentino vescovo di Assisi – perché questo saio ci ricorda quanti peccati sono stati perdonati attraverso questa mano che si è levata per essere segno della misericordia di Dio. Nella pedagogia di san Pio da Pietrelcina, l'abito ci ricorda, che il Signore deve essere il trampolino di lancio di una vita nuova e l'indulgenza ci aiuta a vivere una vita nuova che prenda tutte le fibre della nostra umanità e delle nostre relazioni». In forma privata la sera del 2 agosto i confratelli di Padre Pio hanno portato l'abito ad Assisi nella *Basilica superiore di San Francesco*. Qui i frati del *Sacro Convento* hanno celebrato la Messa conventuale. Seppur per poche ore anche in questo luogo, dalle prime ore del mattino i fedeli hanno

avuto la possibilità di affidare anche a san Pio le proprie intenzioni di preghiera. Il 3 agosto è stata una «giornata intensa e carica di emozioni», ha raccontato fr. Pasquale Cianci, responsabile provinciale del servizio di animazione vocazionale: «Abbiamo portato il saio di Francesco Forgione, Padre Pio, nella *Basilica di Santa Chiara* consegnandolo idealmente alle sorelle clarisse, come il giorno dei funerali di san Francesco quando il corpo del santo di Assisi, prima della sepoltura, fu concesso per un ultimo sa-



luto, un'ultima carezza a Chiara e le sorelle». Dopo aver sostato per qualche ora sotto il crocifisso di san Damiano, l'abito delle Stimate di Padre Pio è stato portato in processione per le vie di Assisi, per giungere nel *Santuario della Spogliazione* tenuto dai frati cappuccini dell'Umbria. Qui, in quella che era l'antica Cattedrale di Assisi, ha sostato fino al 5 agosto. «Ho visto che in questi giorni la gente, ma soprattutto gli assisani, venivano con tanta sete, con tanto desiderio per incontrare un amico, un fratello, un padre, un compagno di viaggio che porta a Gesù» così fr. Carlos Acacio, rettore del Santuario, ha commentato l'affluenza dei fedeli nella chiesa per la venerazione della reliquia. Fr. Carlo ha poi annunciato la volontà di alcune famiglie di creare un gruppo di preghiera di Padre Pio ad Assisi: «Questo è uno dei frutti del pellegrinaggio del saio di Padre Pio nella città di san Francesco». Diversi gli eventi vissuti nel santuario. Fr. Luciano Lotti, segretario generale dei gruppi di preghiera di Padre Pio, ha tenuto una catechesi sulla spiritualità di san Francesco e di san Pio: «Oggi qui, si è chiuso un cerchio – ha detto il Segretario generale – nel 1957 l'abito di san Francesco giunse a San Giovanni Rotondo e Padre Pio lo contemplò



**LA VERNA:
PROCESSIONE
DEI FRATI VERSO
LA CAPPELLA
DELLE STIMMATE**

l'abito nella *Cappella delle Stimmate*. Il primo giorno guidati dal vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Mons. Riccardo Fontana. Il secondo giorno con il cardinale Angelo Comastri che ha presieduto la Celebrazione eucaristica della domenica: «Padre Pio – ha detto il Cardinale – è un uomo che ha lasciato una traccia profonda dietro di sé perché era un uomo pieno di Dio. È stato una finestra aperta dalla quale Dio si è affacciato e ha sorriso al mondo e ha seminato tanta speranza. Il passaggio della sua reliquia ricorda la sua vita, la sua testimonianza, perché a volte basta un segno per evocare un pensiero. La veste che ha indossato quando Gesù ha impresso nel suo corpo i segni della Passione ha parlato in questi giorni a La Verna. Ho visto gli occhi dei fedeli commossi perché il ricordo di Padre Pio lascia nel cuore segni di speranza». Prima della partenza l'abito di Padre Pio è stato, simbolicamente,

do e Padre Pio lo contemplò pieno di commozione. Oggi l'abito di Padre Pio è qui nel luogo dove san Francesco si spogliò. Il Francesco del XX secolo continua la storia di suo padre proponendo a tutti il tema fondamentale del vangelo: rivestirsi di Cristo, rivestirsi dell'amore di Dio».

Nel giorno in cui la storia di Padre Pio ricorda la "trasverberazione del cuore" avvenuta nella cella n. 5 del convento di San Giovanni Rotondo il 5 agosto 1918, l'abito delle stimmate è stato portato a La Verna nella Basilica custodita dai frati mi-

norì della provincia toscana. Su questo sacro monte, nel 1224, Francesco d'Assisi ricevette le stimmate. Fr. Francesco Brasa, custode del santuario ha spiegato ai fedeli che in queste ventiquattrore hanno avuto «la grazia di venerare l'abito delle stimmate di san Pio» nella stessa chiesa che custodisce «l'abito "stigmatizzato" di san Francesco». Il pellegrinaggio di un «figlio di san Francesco che ha avuto la grazia di seguire anche nell'abbraccio al Crocifisso le orme del padre». Due santi, fratelli maggiori e padri nello spirito che «ci indicano una strada: vivere in intimità con il Signore Gesù Cristo». Per due volte i frati, cappuccini e minori, hanno portato

posto accanto a quello di Francesco di Assisi. Un pellegrinaggio che in vita Padre Pio non è riuscito a realizzare. A La Verna finalmente il figlio ha incontrato il padre.

Il Custode ha voluto poi ringraziare i frati cappuccini e ha auspicato che tra «La Verna e San Giovanni Rotondo possa continuare questo gemellaggio spirituale. Siamo già fratelli, ci scopriamo gemelli. Il Signore benedica questo cammino che da oggi continuiamo insieme».

▼



▶ NEL SANTUARIO TOSCANO «IL FIGLIO FINALMENTE HA INCONTRATO IL PADRE»

